La voce dei friulani dal 1849

il FRIULI

Settimanale d'informazione - **29 settembre 2023** - n. 38

La peggio gioventù

Preoccupa l'aumento di furti, risse e vandalismi di gruppi di ragazzi minorenni, spesso stranieri. Rabbia e frustrazione alla base di una violenza quotidiana

9 778889 700311 30929

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa
Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Il prezzo di vendita è di **1,50 €**

5 OTTOBRE
ore 18:00
Auditorium alla Fratta
SAN DANIELE DEL FRIULI

CULTURA, TURISMO E MECENATISMO:
LA BELLEZZA COME FATTORE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO.

RELATORI

ANNA DEL BIANCO, Direttore generale Erpac, Ente regionale per il patrimonio culturale della regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Le ricchezze artistiche del territorio, un volano in crescita per il turismo in regione.

ROBERTO CORCIULO, Presidente Fondazione Aquileia
Sulla antica via Iulia Augusta un gioiello patrimonio dell'Unesco.

DON ALESSIO GERETTI, Direttore e Curatore delle mostre del Comitato San Floriano di Illegio
Tra i monti della Carnia un piccolo scrigno d'arte visitato da mezzo milione di turisti.

Modera la giornalista MONICA BERTARELLI.

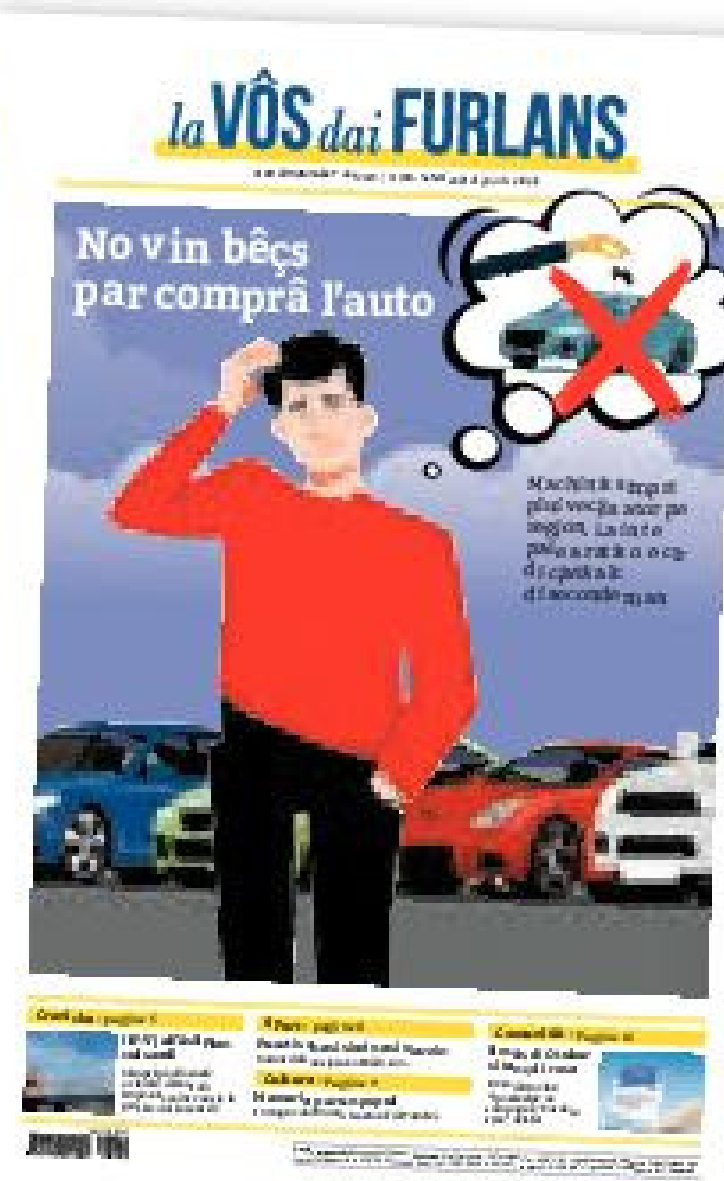
L'INCONTRO È A PARTECIPAZIONE GRATUITA ED È APERTO A TUTTI.
Si consiglia la prenotazione sul sito:
www.primacassafvg.it

I primi 100 iscritti, esibendo all'ingresso il modulo di iscrizione compilato in ogni sua parte, **riceveranno un omaggio.**

Dialoghi e riflessioni a cura di:

Sommario

TAVOLO FRIULANO PER IL RE CARLO III

È friulano il tavolo usato a Parigi per la firma da parte del Re Carlo III d'Inghilterra durante la visita ufficiale che ha appena fatto in Francia assieme alla consorte Camilla. Si tratta infatti del modello Tokyo disegnato dal designer Fabio Di Bartolomei per Calligaris di Manzano che lo ha prodotto.

BUTTIAMOLA IN RIMA

Gianni Stroili

In Friuli le scuole hanno riaperto i battenti
facendo emergere la solita carenza di docenti.
Ne mancherebbe, secondo uno studio attento,
una percentuale del venticinque per cento.
Gli unici a gioire in questi frangenti
sono le studentesse e gli studenti
visto che, se tanto mi dà tanto,
le lezioni finiranno già al Venerdì Santo.

IL CASO

Rossano Cattivello

La burocrazia infrange il sogno europeo

Il sogno di avere uno spazio unico europeo, di poter creare iniziative transfrontaliere, di potersi lasciare alle spalle l'idea novecentesca di confine, che tante tragedie ha generato, si infrange sulla barriera rappresentata dalla burocrazia. Il caso è emerso proprio in Friuli. Nel 2025 i tre Comuni di Gorizia, Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba saranno Capitale europea della cultura. Per passare dalle parole (e dalle ottime intenzioni) ai fatti, però, il percorso si sta rivelando pieno di ostacoli. Esempio lampante sono gli eventi che verranno organizzati nella piazza della Transalpina, un luogo di poche centinaia di metri quadrati, diviso sulle mappe tra due Stati (Italia e Slovenia), ma in cui già nel 2004 è stato abbattuto il muro divisorio consentendo così il libero passaggio dei cittadini. Ebbene, l'organizzazione di Go!2025 deve presentare domanda di autorizzazione sia in Italia sia in Slovenia e deve farlo seguendo due normative diverse, come diverse saranno le modalità di svolgimento autorizzate. Volendo fare un esempio, se si organizza un concerto, dovranno essere acquisite due diverse autorizzazioni, che magari prevedono due diverse prescrizioni in termini di presenza di persone, volume acustico e termine di esecuzione della musica. E i diritti di autore dovranno essere pagati in entrambi gli Stati o in uno soltanto?
Go!2025, quindi, rappresenta un banco di prova fondamentale per il futuro dell'intera Europa, per capire cioè se saremo tutti noi europei in grado di costruire un vero spazio comune al di là di carte bollate e autorizzazioni prefettizie.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel**. 0432 21922

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **REDAZIONE**: Alessandro Di Giusto, Andrea Ioime, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani - **REDAZIONE GRAFICA:** Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini.

EDITORE: Editoriale Il Friuli Srl – Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – Associato all'Uspi . Responsabile trattamento dati DLgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl

AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE: Alfonso Di Leva

STAMPA: Centro Stampa Quotidiani Spa - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS)

ABBONAMENTI: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT32 F 03069 12344 100000000771

» Le azioni non sono quasi mai premeditate

OGGI I GIOVANI

RISSE, AGGRESSIONI, FURTI, VANDALISMI: SEMPRE PIÙ REATI SONO COMPIUTI DA GRUPPI DI MINORENNI

Valentina Viviani

Forse da noi non possiamo chiamarle ancora 'baby gang', però è indiscutibile che il fenomeno dei reati 'di gruppo' commessi da ragazzi molto giovani, a malapena maggiorenni, si sta diffondendo anche nella nostra regione. Basta scorrere la cronaca e vedere che le piazze di Udine, Pordenone, ma anche Lignano e Trieste sono spesso la sede di risse ed episodi di violenza. Sono di pochi giorni fa l'aggessione in piazza Libertà a Udine, che ha portato all'accoltellamento di un ventiseienne a opera di un sedicenne, e la maxi rissa a Palmanova che ha coinvolto decine di ragazzi.

Non solo: spesso sono ancora i giovanissimi a macchiarsi di piccoli furti, molestie, disturbo della quiete pubblica, vandalismi.

Questi gruppi di minori, per lo più tra i 15 e i 17 anni, però, non sono bande organizzate: non hanno una gerarchia definita, non sono numerose (in genere meno di 10 persone) e nella maggior parte dei casi agiscono senza alcuna pianificazione, quasi d'impulso. Gli episodi avvengono maggiormente di pomeriggio o sera, durante il fine settimana e soprattutto nella stagione estiva.

Tra i fattori comuni che si ritrovano in questi gruppi violenti ci sono rapporti problematici con le famiglie, con i coetanei o con il sistema scolastico, difficoltà relazionali o di inclusione nel tessuto sociale e un contesto di disagio sociale o economico. L'abbandono scolastico, bassi livelli di istruzione e l'assenza di ambizioni personali sono elementi importanti.

Influente è anche l'uso dei social network, sia come mezzo di comunicazione, per mandare 'inviti' a partecipare ad atti criminosi, sia come strumento di diffusione delle proprie azioni per rafforzare le identità di gruppo.

Ma come contrastare questi episodi? Al momento non esiste un riferimento legislativo specifico per inquadrare il fenomeno e un'attività di contrasto basata unicamente sulla repressione potrebbe essere inefficace.

Interventi sinergici fra le istituzioni, comprese scuole e famiglie, attraverso percorsi di educazione alla legalità, oltre a risolvere le problematiche specifiche di particolari contesti socioeconomici, potrebbero avere effetti più positivi.

LE IMPRESE CRIMINALI VIAGGIANO SUI SOCIAL: POSTARE I VIDEO RAFFORZA L'IDENTITÀ DEI COLPEVOLI

FANNO PAURA

15-17 ANNI

L'età media di chi usa la violenza come sfogo

Interventi tempestivi

"Stiamo assistendo all'evoluzione di un fenomeno, che si è acuito dopo la pandemia – commenta il questore di Pordenone, **Luca Carrocci** -. Negli ultimi mesi in centro si sono verificati diversi reati, commessi da persone molto giovani, italiani e stranieri. Piccoli furti, per esempio le birre al supermercato, o litigi che sono finiti a spintoni. Non si tratta di bande organizzate, piuttosto di assembramenti casuali. La cittadinanza, però ha cominciato a preoccuparsi, a non sentirsi sicura. Finchè a maggio è accaduto un episodio molto più grave. Un giovane pachistano è stato fermato da un gruppo di ragazzi che gli hanno chiesto una sigaretta. Al suo rifiuto i ragazzi lo hanno aggredito e pestato a sangue. Siamo intervenuti in accordo coi carabinieri e autorità giudiziaria. Abbiamo cercato di arginare i comportamenti, ma dobbiamo continuare a tenere alta l'attenzione".

"I ragazzi hanno rotto gli argini"

Le manifestazioni di violenza non sono solo quelle pubbliche. "Non c'è dubbio che gli adolescenti manifestino il proprio disagio sanche contro se stessi, per esempio attraverso atti di autolesionismo – chiarisce **Debora Furlan**, psicologa e psicoterapeuta consigliera dell'Ordine del Fvg -. Sono situazioni che esistevano anche prima, ma che sicuramente la pandemia ha fatto emergere. In termini tecnici si dice che ha 'slatentizzato' un malessere. Disagio psicologico e spesso anche sociale sfociano oggi in questa violenza apparentemente senza senso. Molti ragazzi, per esempio, abbandonano la scuola, che è un contesto strutturato e molto spesso protettivo. In pratica è come se gli adolescenti avessero rotto gli argini e il controllo sociale di contenimento di questi episodi non avesse più la forza di opporsi".

Personaggi della settimana

DANIELE SERGON
Presidente Aclif

La nostra assemblea linguistica è arrivata a 141 Comuni

Con Camino al Tagliamento, Visco e Travesio salgono a 141 i Comuni aderenti alla Assemblea di Comunità Linguistica Friulana (Aclif), sorta nel 2015 e unica realtà istituzionale che unisce le Comunità dove è parlata e riconosciuta la lingua friulana. In soli 8 anni quindi il numero è quasi triplicato, visto che al momento della costituzione i Comuni membri erano una cinquantina.
Da ricordare come i Comuni membri siano distribuiti sui territori delle ex province di Gorizia, Pordenone e Udine, più due nel vicino Veneto dove si parla storicamente il friulano, quali San Michele al Tagliamento e Teglio Veneto.
"Diamo il benvenuto a questi Comuni che hanno aderito di recente - ha sottolineato il presidente dell'Aclif Daniele Sergon, sindaco di Capriva -. Questa crescita è avvenuta perché 141 consigli comunali hanno deliberato in maniera volontaria l'adesione all'Assemblea. Far parte dell'Aclif è quindi una libera scelta, una decisione che nasce e cresce dal basso. Penso che questo sia un elemento molto importante da ricordare, visto che aiuta a comprendere immediatamente come la nostra attività parta da un vivo interesse da parte delle singole realtà friulane". (*r.c.*)

Nuova guida per la banca del Nordest

MARIA TERESA INNOCENTE
Manager

Arriva da Pordenone Maria Teresa Innocente, la nuova direttrice regionale per il Friuli Venezia Giulia di Crédit Agricole Italia. Laureata in Economia all'Università Ca' Foscari di Venezia, Innocente, che subentra nel ruolo a Massimo Ritella, in precedenza è stata responsabile del servizio marketing retail dell'ex FriulAdria, di cui è stata anche capo delle risorse umane prima dell'integrazione della banca in Crédit Agricole Italia. Nel 2020 è stata nominata direttrice regionale del Veneto. La nomina a direttrice regionale del Friuli Venezia Giulia affida a Innocente la guida di una struttura che sul territorio è presente con 74 filiali, 460 collaboratori e quasi 170mila clienti. (*v.v.*)

TOMMASO PIFFER E ERNESTO GALLI DELLA LOGGIA Storici

Il Premio Friuli Storia si rinnova

Rinnovati i vertici del Premio Friuli Storia, che ha appena celebrato i vincitori ex aequo dell'edizione 2023 con il nuovo presidente, lo storico e editorialista romano Ernesto Galli della Loggia. L'editorialista del Corsera, che ha partecipato fin dal 2014 alla creazione del Premio Friuli Storia come componente della Giuria scientifica, succede a Giulio Giustiniani, scomparso nel 2022. Il direttivo rinnovato dell'Associazione sarà composto anche da Elisabetta Nonino, Roberto Volpetti, Anna Comelli e da Tommaso Piffer, professore di Storia all'Università di Udine, che assume il ruolo di direttore scientifico. (*a.i.*)

In campo 800mila euro per salvare i kiwi italiani

GIUSEPPE MORANDINI
Fondazione Friuli

Trovare nuove soluzioni utili a contrastare la 'moria del kiwi', una pericolosa malattia che da più di dieci anni sta mettendo in ginocchio l'intera filiera in Italia. È quanto si propone il progetto di ricerca nazionale 'Sos kiwi' coordinato, tra gli altri, dall'Università di Udine. La ricerca triennale è finanziata con 800mila euro dal progetto 'Ager – Agroalimentare e ricerca' promosso da 18 Fondazioni di origine bancaria, tra cui la Fondazione Friuli. "Il progetto Sos Kiwi – sottolinea il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini – è riuscito a cogliere gli aspetti salienti del bando che richiedeva la partecipazione di enti italiani, riuscendo a proporre linee di ricerca in grado di soddisfare i fabbisogni di innovazione rilevati da Ager". *(m.l.s.)*

Da Udine a Friburgo nella nuova biblioteca

Nuovo invito di prestigio per Luciano Chinese, artista e gallerista nato nel 1942 a Mariano del Friuli, attivo dagli Anni '60 a Venezia, dove ha aperto le sue prime gallerie. Dal 2000, una succursale della sua famosa 'Nuovo Spazio' si trova nel centro di Udine. Presente in numerosi musei, gallerie e fiere d'arte in Italia e all'estero, anche in sedi universitarie, è stato invitato dall'Università di Friburgo per un'esposizione speciale, nella sala espositiva della nuova biblioteca universitaria. Una costruzione imponente e modernissima, costruita per andare incontro alle nuove tecnologie di risparmio energetico a cui la città di Friburgo è particolarmente attenta. Chinese esporrà dal 24 ottobre le sue nuove opere: quadri sia di grandi che di medie dimensioni. *(a.i.)*

LUCIANO CHINESE
Artista

LUCA GERVASUTTI
dirigente scolastico

L'intelligenza artificiale entra a scuola

Si chiama 'Costruire il futuro' il progetto sull'intelligenza artificiale generativa al quale parteciperanno ben 54 scuole di ogni ordine e grado della regione. La stesura delle linee guida sull'uso di ChatGpt in aula è coordinato da Luca Gervasutti, dirigente del liceo classico Stellini di Udine e sostenuto dalla Fondazione Friuli. Questo è il primo progetto in Italia che mira a capire come ChatGpt possa essere utilizzato nelle scuole in modo positivo e possa davvero migliorare effettivamente l'istruzione, ma anche i servizi amministrativi. Un modo per risparmiare tempo e soprattutto per abbattere le barriere linguistiche. L'attività di formazione, che partirà il primo ottobre, coinvolgerà 110 insegnanti, due per ogni istituto, gli studenti del liceo Stellini e delle altre scuole su indicazione delle consulte provinciali. *(m.l.s.)*

» Il 'caso' del 2019 a Roma è una ferita ancora aperta

IL CONGRESSO SPAGNOLO RICONOSCE L'USO DI TUTTE LE LINGUE DEL PAESE. IN ITALIA LA MUSICA RIMANE MOLTO DIVERSA

La parola a...

Rossano Cattivello

Per la prima volta, il 19 settembre 2023, i deputati del Congresso spagnolo (Camera bassa) hanno potuto utilizzare liberamente tutte quattro le lingue ufficiali di quel Paese: oltre allo spagnolo, anche il catalano, il galiziano e l'*euskera* (basco). "Quella che dovrebbe essere la normalità appare ancora l'eccezione" commenta **Guido Germano Pettarin**, avvocato goriziano, già deputato a Roma che nel 2019 per essersi espresso in aula in friulano fu zittito e censurato.

Come ha preso la notizia giunta dalla Spagna?

"È un evento importantissimo, storico: per 45 anni, l'uso delle lingue parlate da un totale di 13 milioni di spagnoli era sempre stato proibito nella sede della rappresentanza popolare. È una notizia bellissima, di cui sono felice".

Guido Germano Pettarin

Perché?

"Finalmente in una grande democrazia europea è stato fatto un passo avanti importantissimo a tutela delle identità etniche e linguistiche, in un panorama in cui tutela e valorizzazione delle lingue minoritarie dovrebbe essere la regola e, invece, è troppo spesso l'eccezione. Confido che la lezione venga appresa in primis nel nostro Paese e, una volta per tutte, si permetta anche nel Parlamento italiano l'uso delle lingue minoritarie".

Quando il presidente della Camera Roberto Fico le tolse la parola, che emozione provò?

"Fu un momento terribile: mi sentii offeso e maltrattato e mi infuriai pesantemente perché la mia lingua veniva vilipesa e vilipesa dalla terza carica dello Stato, seduto su quello scranno a tutela e garanzia di tutti gli italiani, ma evidentemente non dei friulani. Il momento più triste della mia attività pubblica: senza dubbio".

Ma l'uso di tante lingue non rischia di frenare i lavori parlamentari?

"Certo che no, anzi. Lo dimostrano i molti esempi che abbiamo a disposizione, non certo ultima l'attività plurilingue nelle istituzioni parlamentari europee o, più localmente, al Consiglio regionale del nostro Friuli-Venezia Giulia. Altro che freno ai lavori: un impulso agli stessi sarebbe l'utilizzo delle lingue minoritarie, con attività caratterizzate da concisione ed efficacia".

C'è una speranza quindi anche in Italia?

"Temo che, ancora una volta, il nostro Paese si disinteressi del tema. Dopo decine di anni non ha ancora ratificato la Carta europea delle lingue minoritarie e trascura l'importantissimo diritto di tutti di esprimersi nella propria lingua. Ma che rappresentanza mai può essere una istituzione che vieta ai rappresentanti del popolo di usare le lingue del popolo?

Auspico fortemente che l'esempio spagnolo sia seguito da tutti, per primo dal Parlamento italiano. Abbiamo la costituzione più bella del mondo è non possiamo esprimerla nelle nostre lingue. È una contraddizione insopportabile che deve appartenere al passato".

L'assessore Roberti fa un 'altro passo'

Pierpaolo Roberti

Debutta a Trieste, ma con un'ambizione regionale, una nuova associazione politica. Si chiama "Un altro passo" ed è stata costituita su impulso dell'assessore regionale **Pierpaolo Roberti** (Lista Fedriga).
"L'iniziativa - precisa lo stesso Roberti - mi vede in prima linea non nelle vesti di politico o di amministratore pubblico, bensì di privato cittadino. L'obiettivo è quello di aprire la strada a un percorso di condivisione ad ampio spettro, libero da bandiere e unicamente incentrato sulla comune volontà delle persone di analizzare i problemi e di individuare le migliori risposte a essi".
Tale processo si concretizzerà con l'organizzazione di eventi, workshop, conferenze e corsi di formazione. La città di Trieste è il luogo scelto per il debutto, mentre il primo tema riguarda la sfida di Gorizia quale Capitale europea della cultura.
"L'associazione, pur nascendo a Trieste - conclude Roberti - non vuole limitarsi a guardare alle politiche locali, ma mira a raccogliere le esperienze dei cittadini di tutto il Friuli-Venezia Giulia, valorizzando le specificità per porle a servizio dell'intera comunità regionale".

» Insegnante trentenne, è triestina ma ama la Percoto

CON L'ELEZIONE DI CATERINA CONTI A SEGRETARIO REGIONALE IL PD AVVIA UNA FASE DI RINNOVAMENTO

Una nuova **strada**

Rossano Cattivello

Il nuovo segretario regionale del Partito Democratico cerca di sfatare due narrazioni serpeggiate all'indomani della sua elezione: con lei non ha vinto un'asse tra Trieste e Pordenone contro Udine e non ha vinto l'ala sinistra a discapito di quella centrista. **Caterina Conti** dovrà ora mettere un po' di ordine al proprio partito per avviare un percorso di rinnovamento che la base, con il voto congressuale, ha palesemente chiesto.

Già segretaria provinciale nella sua Trieste, ha 36 anni ed è insegnante di lettere alle scuole medie.

Partiamo soft… quali sono le sue preferenze letterarie?

"Mi piacciono gli autori contemporanei locali. Attualmente, sto approfondendo Caterina Percoto, così come è stata raccontata alla radio da un altro grande intellettuale della nostra regione quale Fulvio Tomizza".

Caterina Conti, al centro, assieme ad altre iscritte del Pd

Con la sua elezione che parte del Pd ha prevalso?

"Quella che, dopo una lunga serie di sconfitte elettorali, chiede rinnovamento e una nuova strada per il partito".

Come ha fatto a convincere la maggioranza degli iscritti?

"I congressi si vincono o si perdono, l'importante è portare avanti le proprie idee e così ho fatto, esprimendole circolo per circolo".

E cosa è risultato?

"I dati sono chiari: in provincia di Trieste, dove ero molto conosciuta, ho preso il 75%, in quella di Pordenone il 65% e in quelle di Udine e di Gorizia il 40%, anche se in diversi circoli sono risultata maggioritaria".

Con lei ha vinto l'ala sinistra?

"La mia storia si colloca in questa posizione, ma sono anche cattolica e ho una visione del partito inclusiva di tutte le sensibilità.

Mi sono opposta a Renzi, ma senza stracciare la tessera, perché credo che il Pd vada cambiato dall'interno e insieme".

Che proposta politica intende costruire?

"Le persone, soprattutto chi sta peggio come una classe media impoverita ci chiede radicalità nelle risposte, partendo dall'analisi concreta dei suoi bisogni. La politica deve comprenderne l'urgenza e mettere in campo proposte chiare ed alternative alla destra".

Che obiettivi ha per le elezioni amministrative e per quelle europee di primavera?

"Sono due sfide importanti. Per le comunali costruiremo alleanze politiche basate sui programmi e con il rispetto dei territori. Per le Europee cercheremo di portare la visione di Europa che una regione come il Friuli-Venezia Giulia, per storia e cultura, è in grado di esprimere e che Fedriga ha dimenticato".

Per chiudere in bellezza... ma quanto è alta?

"Un metro e 76. Senza tacchi".

CONNESSIONI
Luigi Papais

La differenza tra conservatori e reazionari

Le schermaglie politiche di questi ultimi tempi, soprattutto in tema di immigrazione, ci fanno capire che in Italia siamo già in piena campagna elettorale per le prossime Europee. Peccato che le interminabili discussioni su questo e altri argomenti (benzina verde a oltre 2 euro al litro!) avvengano in forma piuttosto pesante tra fronti opposti, mentre quello dei conservatori sia alquanto silente. La destra vorrebbe mantenere tutto così com'è, la sinistra progressista vorrebbe invece il cambio di tutto. Il conservatore si distingue dai reazionari perché intende cambiare alcune cose per innovare qualcos'altro. La democrazia dovrebbe essere una seria competizione tra conservatori di destra e di sinistra, dando vita ad ampie maggioranze parlamentari, senza bisogno di allearsi con le ali estreme. In vista delle Europee l'attuale maggioranza di governo saprà resistere alle sirene reazionarie? E chi colmerà l'assenza dalla scena politica dei veri riformisti di sinistra? Questo è il tema che abbiamo di fronte. Interroghiamoci, però, se in passato De Gasperi, Adenauer e Schumann (assieme anche a De Gaulle e Churchill) fossero stati solo per puro caso dei veri conservatori.

›› Non chiedo mai qual è il reato commesso

Dietro le sbarre

MASSIMO BRESSAN, VOLONTARIO DEL CARCERE DI GORIZIA, RACCONTA LA SUA ESPERIENZA A CONTATTO COI DETENUTI

Maria Ludovica Schinko

Non è facile per un detenuto riuscire a mantenere rapporti coi familiari che continuano le loro vite oltre le sbarre. Lo spiega bene **Massimo Bressan,** assistente volontario penitenziario nel carcere di Gorizia, che ogni settimana cura un cineforum proprio per regalare una boccata d'ossigeno a chi vive recluso.

"La mia prima esperienza in carcere – spiega Bressan – risale al 1993, quando ho fatto il servizio civile in una comunità che accoglieva i detenuti che, in permesso, non avevano una casa dove andare, perché senza famiglia o lontani.

Già a 20 anni mi ero offerto di accompagnarli a fare visite mediche o altro quando erano in libera uscita. Ora che di anni ne ho 51 sono un volontario penitenziario a tutti gli effetti e conosco bene le dinamiche di chi vive dietro le sbarre".

Anche familiari. Grazie ai progetti 'La partita con mamma e papà' e 'Prepariamo lo zainetto!', promossi, la scorsa estate, da 'Bambinisenzasbarre onlus', in collaborazione con il Ministero della Giustizia, su proposta dei volontari della Conferenza regionale volontariato e giustizia della regione, per me il rapporto che i detenuti mantengono con le compagne e i figli è stato ancora più chiaro.

"Per un detenuto è più facile continuare ad avere rapporti con i figli – spiega Bressan – finché sono piccoli. Quando crescono, e capiscono davvero qual è la situazione, capita che non vogliano più andare a trovare il padre in carcere.

Spesso sono le compagne che, per prime, preferiscono mantenere le distanze e non vogliano più contatti, né per loro, né per i figli. Non è raro che le mogli chiedono il divorzio, stanche di stare sole".

Nel carcere di Gorizia, ristrutturato nel 2020, la situazione è migliore che in altre parti d'Italia. I detenuti sono solo una sessantina, non c'è sovraffollamento, ma manca uno spazio comune. "In realtà – continua Bressan -, al terzo piano c'è una bella sala, ma siccome per arrivarci bisogna attraversare i corridoi e passare davanti alle stanze con le sbarre dei detenuti, è meglio che gli esterni non passino davanti. Tanto meno se sono bambini. Troppo scioccante".

Possono accedere al salone, oltre al personale, i volontari. Bressan, infatti, organizza lì cineforum settimanale. I progetti con le famiglie si fanno invece nel cortile esterno.

per pura scelta

Massimo Bressan

"Dopo queste due prime iniziative – spiega Bressan –, la strada si è aperta e si sta già pensando a un progetto per Natale. Speriamo.

Qualsiasi iniziativa venga da fuori ha un altro sapore. Ha il sapore della libertà, come mi ha detto un detenuto al quale avevo offerto un caffè della macchinetta.

Anche se la miscela era la stessa, il fatto che fossi stato io, esterno a prepararlo, gli aveva dato subito un altro sapore.

A Gorizia i detenuti si dividono in due sezioni: protetti e comuni. Nella prima ci sono i collaboratori di giustizia e i 'sex offender' ossia chia ha commeso reati di violenza sessaule su donne e bambini, che è meglio tenere separati, onde evitrare problemi.

"Io non so mai – conclude Bressan – chi ho difronte, D'altra parte nessuno lo può sapere, neanche nella vita oltre le sbarre.

A volte, però, un detenuto mi fa delle confessione, magari quando lo accompagno dal medico. Io ascolto, ma non giudico mai".

Gorizia, vita dignitosa anche in prigione

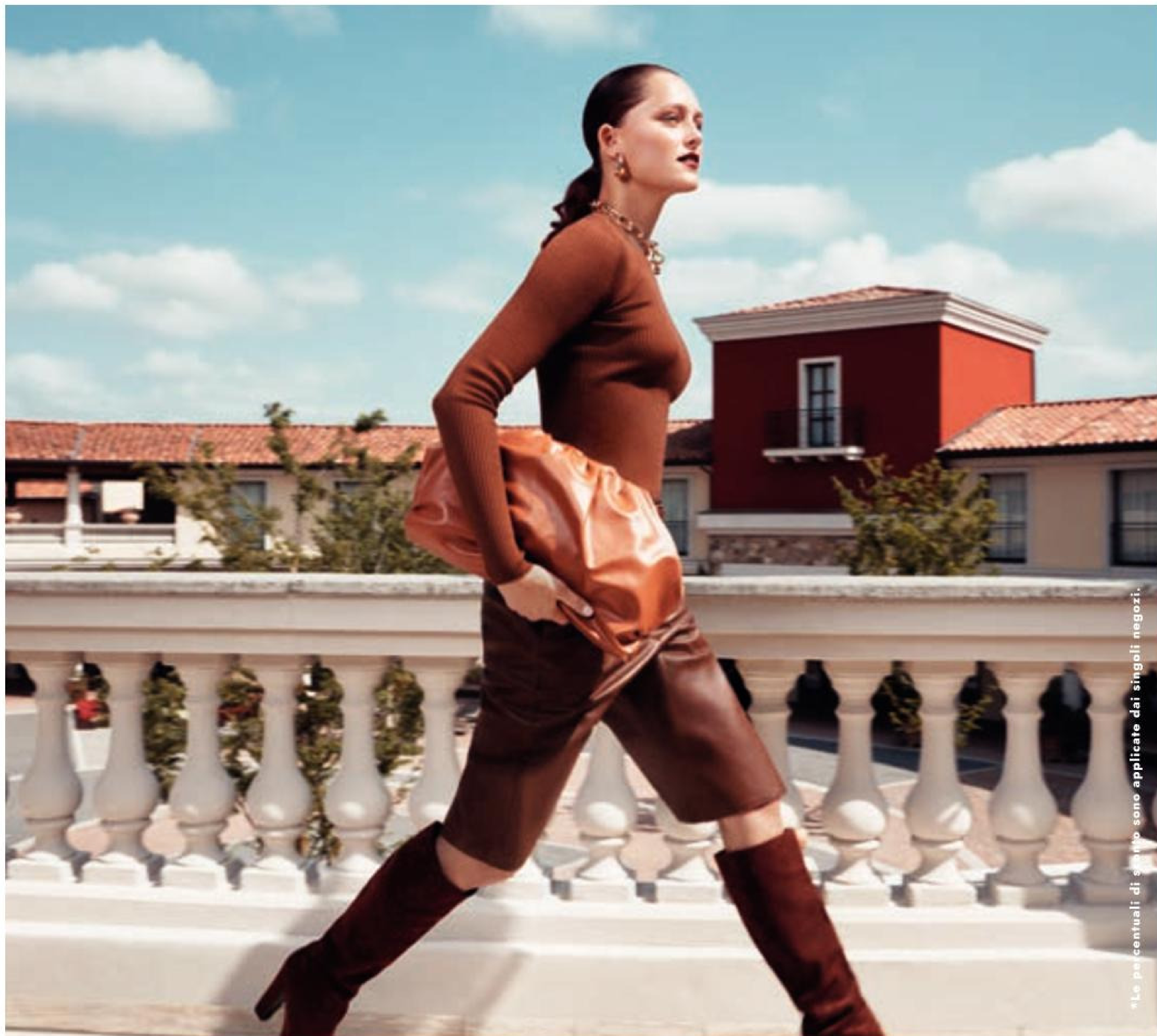
Secondo la Costituzione, la funzione principale della detenzione è quella di trasformare il comportamento del detenuto, riclassificarlo socialmente e trasmettergli un nuovo quadro di valori.

"La casa circondariale di Gorizia – spiega **Margherita Venturoli**, funzionario giuridico pedagogico – è un piccolo istituto, ristrutturato nel 2020, che conta una sessantina di persone. Le condizioni detentive sono dignitose. Ci sono al massimo nove persone per stanza".

Le giornate sono ben organizzate.

"Il nostro compito – spiega Venturoli – è fare un'osservazione della personalità dei detenuti e quindi studiare progetti individualizzati grazie a una équipe di assistenti sociali, psicologi ed educatori".

Alberto Quagliotto

Sono diverse le iniziative. "Il primo obiettivo – spiega il funzionario – è garantire una formazione professionale che sia spendibile all'esterno, dare supporto psicologico, organizzare corsi di musica, teatro e inglese. Al momento ben nove detenuti escono ogni giorno per lavorare e cinque in permesso premio, per tornare dalla famiglia". Tutto questo è possibile grazie ad **Alberto Quagliotto**, direttore delle case circondariali di Gorizia a Treviso, e **Guido Tipaldi**, comandante Polizia penitenziaria di Gorizia".

Margherita Venturoli

» In programma dal 30 settembre all'8 ottobre

70 anni ben portati

Da sinistra la presidente di Civibank Alberta Gervasio; il presidente di Udine e Gorizia Fiere Antonio Di Piazza; il presidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine Giovanni Da Pozzo; il presidente di Confartigianato Fvg Graziano Tilatti e il direttore di Eastenergy del Gruppo Hera Albino Belli

DAL 1953 CASA MODERNA È IL PUNTO DI RIFERIMENTO IN REGIONE SUL TEMA DELL'ABITARE

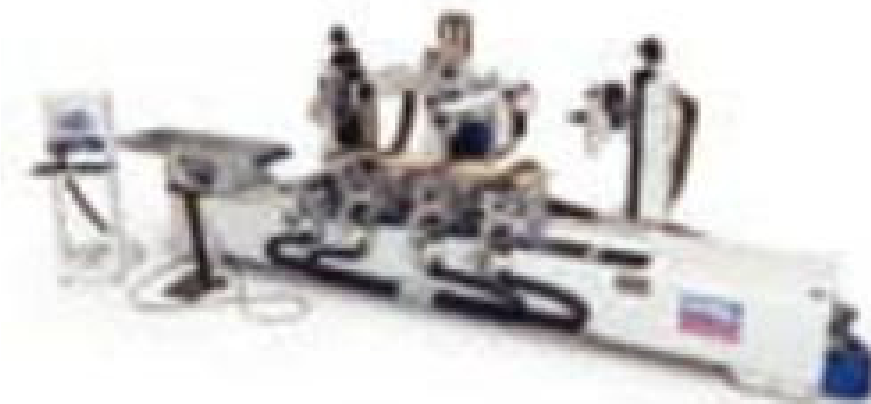
Valentina Viviani

Da 70 anni è il punto di riferimento in regione per il mondo della casa, dall'edilizia alle suppellettili, passando per l'arredamento e l'impiantistica. Casa Moderna, la più grande e longeva fiera che si svolge a Udine, quest'anno, dal 30 settembre all'8 ottobre, ospita 150 espositori diretti e fino a 300 i marchi esposti. "Oggi Udine e Gorizia Fiere si pone sulla mutata realtà esterna con il nuovo assetto: il campus multifunzionale, piattaforma del Friuli centrale a disposizione delle istituzioni, delle imprese e delle persone per ridisegnare il nuovo assetto di sviluppo della Fiera a servizio di Udine e del Friuli Venezia Giulia" ha commentato il presidente di Udine e Gorizia Fiere, **Antonio Di Piazza**, in occasione della presentazione dell'edizione 2023.

La fiera udinese rappresenta la vetrina di quello che è uno dei pilastri dell'economia regionale. "Il sistema-casa in Fvg è una realtà multiforme, che il Centro studi della Camera di Commercio Pordenone-Udine ha mappato in 19.270 nel 2023 (dato al 30 giugno) – sottolinea il presidente dell'ente **Giovanni Da Pozzo** -. Sono un sistema che sostanzialmente regge tra pre e post Covid: i dati Cciaa registrano un +0,7% rispetto al 30 giugno 2018, anche se in lieve contrazione nell'ultimo anno".

Nel quartiere/campus, interessato in questi ultimi anni da diversi interventi di riqualificazione , si stanno ultimando i lavori per la realizzazione del nuovo piazzale d'ingresso, opera che sarà portata a termine proprio per l'inaugurazione, sabato 30 settembre, alle 11.30.

Da qualche anno la novità, o meglio le novità di Casa Moderna non sono più e soltanto evidenze verticali, quanto piuttosto un connotato a diffusione orizzontale: il valore aggiunto di design, risparmio energetico, economia circolare, sostenibilità, rispetto dell'ambiente, comfort, sicurezza, permeano l'intera offerta espositiva della fiera.

Tra gli eventi per celebrare il 70° compleanno, una selezione di oggetti iconici tratta dalla mostra "Italia Cinquanta. Moda e design. Nascita di uno stile"; la mostra interattiva "Dentro la natura selvaggia di **Gianni Borta** – Un'esperienza immersiva" e i dj set alle 18 curati da **Renato** e **Carlo Pontoni.**

LO STUDIO MARANZANO HA 60 ANNI DI STORIA ALLE SPALLE, MA LO SGUARDO È RIVOLTO AL FUTURO

Dentista 4.0

Maria Ludovica Schinko

Lo scanner intraorale per la presa delle impronte digitale

Il prossimo anno lo studio dentistico Maranzano taglierà il traguardo dei 60 anni di attività. Fondato nel 1964 dal dottor **Enrico Maranzano**, lo studio si trova nella stessa sede, in via Giusti 5 a Udine, dal 1967. Nel 2001 **Marco Maranzano**, che ha ereditato dal padre l'attenzione ai clienti, garantendo una sempre alta qualità della prestazione, si distingue per il continuo aggiornamento delle conoscenze e delle apparecchiature.

"Le nuove tecnologie digitali – spiega Marco Maranzano - permettono di incrementare lo standard di qualità, ridurre i tempi operativi, semplificare le procedure e consentono una minore invasività e un maggior comfort durante le cure. Fattore molto apprezzato dal paziente.

I nostri studi, che contano otto medici odontoiatri e numerosi collaboratori, già da alcuni anni sono entrambi dotati di un Tomografo computerizzata Cone Beam Cbct, strumento all'avanguardia che, fornendo immagini in 3D molto accurate, aumenta in maniera esponenziale la capacità di diagnosi e semplifica la progettazione terapeutica, con il grande vantaggio dell'esposizione a un basso dosaggio di radiazioni".

Marco Maranzano

Sempre per la grande attenzione al paziente, nello studio Maranzano si può già parlare di odontoiatria digitale 4.0. "Lo studio – prosegue Maranzano - è dotato di uno scanner intraorale che rappresenta un innovativo strumento di lavoro per la presa dell'impronta completamente digitale. I benefici delle impronte digitali rispetto a quelle tradizionali sono evidenti e, soprattutto, semplificano la comunicazione e le fasi di lavoro fra lo studio e il laboratorio, evitando anche il rischio d'infezione dei campioni.

Anche per i piccoli pazienti che vivono come un incubo la presa dell'impronta con le tradizionali " paste ", il digitale è una grande gioia e per me una grande soddisfazione vederli uscire dallo studio felici e chiedermi di battere il 5 come si fa con un amico".

Queste tecnologie digiteli vengono utilizzate sia in ambito chirurgico riabilitativo-protesico che in ambito ortognatodontico con la possibilità di utilizzare le tecniche ortodontiche più moderne, compresa l'ortodonzia invisibile.

Dal 2010 lo studio Maranzano si trova anche a Forni di Sopra e dal 2017 l'attività clinica è stata ampliata.

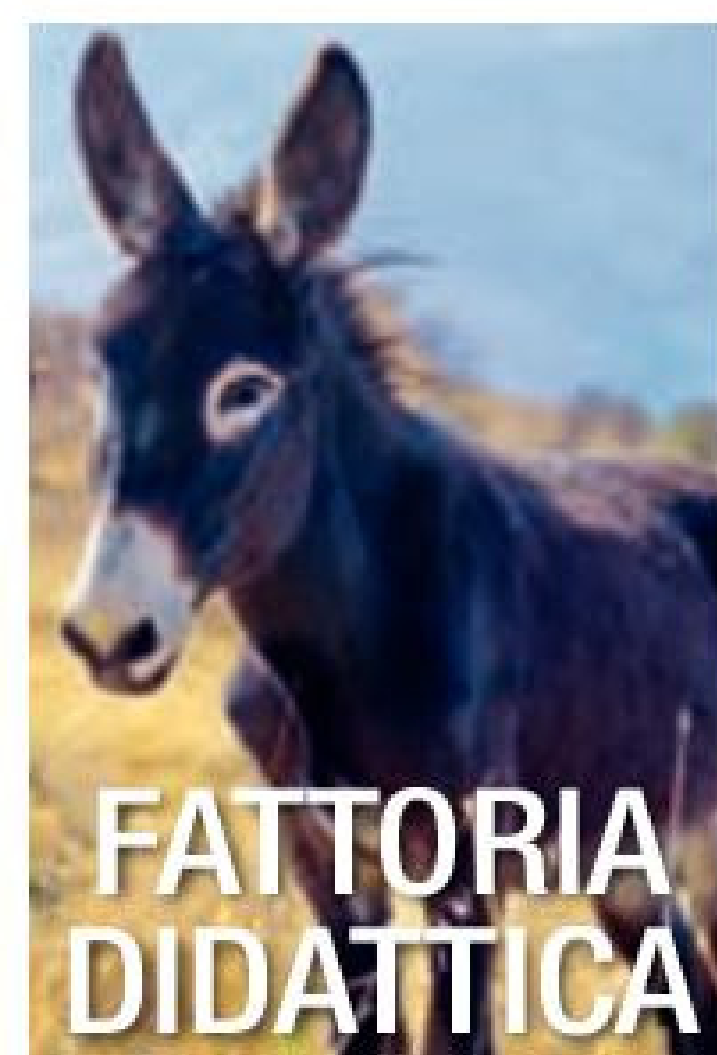
"Abbiamo introdotto - conclude il dottor Maranzano -, i servizi medici specialistici : oltre all'odontoiatria, chirurgia maxillo-facciale, medicina interna, geriatria, dietologia e nutrizione, ortopedia e traumatologia, fisioterapia ed osteopatia.

Lo studio è diventato così un centro di riferimento per la sanità nell'Alta Carnia e durante il periodo estivo la struttura collabora al servizio medico per i turisti".

›› Roberto Marin: se avremo i permessi, terremo aperto anche in inverno

PER FORNIRE UN SERVIZIO SPIAGGIA FINO ALLA BEFANA, A GRADO SERVE SUBITO UN COMMISSARIO

Inverno al mare

Tintarella fuori stagione

Maria Ludovica Schinko

Se non si scommette, non si vince. Succede così che molti imprenditori del turismo stagionale in Friuli abbiano preferito chiudere le loro attività il 17 settembre, incuranti del clima estivo, per non perdere la partita contro il tempo.

›› La Git ha già pensato anche alle barriere antivento

con pellet e coperta

"Se tengo aperto, ma cambia il clima e viene freddo, perdo quanto guadagnato finora", spiegava un ristoratore che ha preferito chiudere i battenti la seconda settimana di settembre.

Non ha avuto paura **Roberto Marin**, presidente di Grado impianti turistici, che non solo manterrà aperti il Top Bar e il chiosco Acqua Marina fino al 30 settembre, ma non chiuderà i reparti al Bar numero 1 e alle Antiche terme fino al 30 ottobre.

Adesso, però, Marin, che ha vinto la scommessa contro il tempo, rischia di perderla a causa della caduta della giunta **Kovatsch**.

"Serve subito un commissario – spiega Marin – altrimenti non potrò tenere aperte le strutture. Al momento i permessi sono stagionali". La faccenda è complicata.

"I permessi non possono essere trasformati in annuali - continua il presidente -, perché tenere aperto tutto l'inverno sarebbe un suicidio. Vorrei poter tenere aperto i fine settimana fino alla Befana.

Se si manterranno condizioni meteorologiche favorevoli, dalle 10.30 alle 15.30, poter frequentare la spiaggia, ancora fornita di lettini, e quindi consumare nei chioschi aperti, sarebbe positivo sia per i turisti, sia per l'economia della città".

Pellet e coperte sulle ginocchia, come nei tavoli all'aperto anche con la neve nei caffè austriaci, sono idee che il presidente vorrebbe sviluppare. D'altra parte Grado è asburgica.

"Ho già in mente – conclude Marin – barriere antivento e stufe a pellet per riscaldare la zona intorno ai lettini, che saranno dotati ciascuno di una coperta.

Ovviamente, i chioschi potranno servire solo toast e affettati, ma sarebbe comunque una bella proposta. Manca soltanto un commissario che dia il permesso".

Roberto Marin

Territorio

BUTTRIO

Congresso nazionale del Bonsai

Buttrio è stato scelto per ospitare il congresso nazionale della "Nippon Bonsai Sakka Kyookai Europe". Si tiene dal 29 settembre al 1° ottobre in Villa di Toppo-Florio, con la collaborazione del Namazu Bonsai Club, del Gruppo Bonsai Arte nel Tempo e del Laboratorio d'Arte Bonsai, i tre club che rappresentano a livello locale l'associazione internazionale. Circa 50 i collezionisti espositori provenienti da tutta Italia, che porteranno in Friuli tanti appassionati di questa antica arte giapponese. La manifestazione, che non ha finalità di lucro, è aperta gratuitamente al pubblico; previsti ristoro e, naturalmente, proposte di vini del territorio.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Un nuovo percorso tra ville e natura

Sarà presentato sabato 7 ottobre, alle 10, a San Giorgio di Nogaro, a Villa Dora in via Aquileia, il nuovo percorso "Pianura friulana, tra corsi d'acqua, parchi, ville e natura", che fa parte del progetto regionale "Fvg in Movimento - 10mila passi di Salute". Interverranno il sindaco Pietro Del Frate e Giuseppe Napoli, presidente di Federsanità Anci Fvg, e la segretaria Tiziana Del Fabbro. Inoltre, Laura Pagani, del Dipartimento di Scienze economiche e statistiche dell'Università di Udine, e Silla Stel del Distretto Riviera Bassa friulana. Il percorso nel comune di San Giorgio sarà illustrato dal vicesindaco Daniele Salvador. Quindi, tutti i presenti saranno potranno partecipare alla passeggiata inaugurale, organizzata in collaborazione con associazioni locali e gruppi di cammino. Il progetto di Federsanità Anci Fvg, che prosegue fino al prossimo anno, tramite 3 bandi ha coinvolto ben 91 Comuni per 78 percorsi in tutta la regione.

TAVAGNACCO

Porte aperte per la Giornata internazionale del caffè

Domenica 1° ottobre per onorare la giornata dell'International Coffee Day, celebrata dagli amanti del caffè in tutto il mondo, l'azienda friulana Oro Caffè apre le porte al grande pubblico della propria sede a Tavagnacco. Sarà possibile per tutti gli interessati prenotarsi in uno dei tre gruppi di visita, previsti alle 10.30, 11.15 o alle 12, a cui seguirà una piacevole ed esclusiva degustazione delle miscele e dei migliori caffè Arabica, selezionati e tostati da Oro Caffè (info 342/0953489).

GORIZIA

Serra di droga sul terrazzo di casa

Ventun piante di cannabis, 4 contenitori contenenti 160 grammi di marijuana, 2 bilancini di precisione e denaro provento dell'attività di spaccio. E' quanto la polizia di Gorizia ha trovato nel terrazzo di un appartamento del capoluogo dove abita un cittadino sloveno di 48 anni. L'uomo, dal mese scorso, era tenuto sotto controllo dagli agenti che, in base ad alcuni atteggiamenti sospetti, ritenevano il 48enne implicato in attività legate alla produzione di sostanze stupefacenti. Intuizione che si è rivelata veritiera e che ha portato, così, all'arresto del cittadino sloveno.

BUSSOLA DEL CONSUMATORE

Barbara Puschiasis

Caro estinto in banca

Sempre più spesso i cittadini si vedono richiedere il pagamento di 'spese' esorbitanti per il rilascio da parte della banca della cosiddetta 'dichiarazione di sussistenza' necessaria per presentare la dichiarazione di successione all'Agenzia delle Entrate. Si tratta di una certificazione che contiene la descrizione dei rapporti (conti correnti, depositi a risparmio, deposito di titoli, cassette di sicurezza e ogni altro tipo di rapporto) che il defunto intratteneva con l'istituto di credito, con l'indicazione dei loro valori nominali e di mercato alla data del decesso. Alcuni istituti di credito la rilasciano gratuitamente. Altri, invece, richiedono un compenso anche di 150 euro, invocando l'applicazione dell'art. 119 Tub e delle condizioni economiche del servizio accettate dal cliente una volta acceso il rapporto con la banca. In verità, il Testo unico bancario legittima gli istituti di credito a richiedere i costi di produzione dei documenti. Per documento la norma intende "la copia della documentazione inerente a singole operazioni poste in essere negli ultimi dieci anni". Ne deriverebbe dunque l'inapplicabilità al caso della dichiarazione di sussistenza.

IN CASO DI EREDITÀ ALCUNI ISTITUTI CHIEDONO FINO A 150 EURO PER UNA SEMPLICE DICHIARAZIONE

Il Codice della Privacy agli art. dal 7 al 10 ha invece stabilito che l'accesso ai dati personali, da chiunque ne abbia un interesse, deve essere gratuito. Tale principio è stato in più riprese sottolineato anche dal Garante, per esempio col provvedimento dell'11 ottobre 2011 dove ha precisato che "il diritto di accesso ai dati personali, così come disciplinato ai sensi dell'art. 7 del Codice, deve essere garantito gratuitamente e non può essere condizionato a quanto statuito, ad altri fini, dal testo unico in materia bancaria, in riferimento al distinto diritto del cliente di ottenere copia di interi atti e documenti bancari contenenti o meno dati personali". Esistono, quindi, due situazioni ben diverse e che non vanno confuse: quella prevista dall'art. 119 Tub che prevede il pagamento delle spese da parte del cliente a fronte della consegna di copia della documentazione bancaria (estratti conto, contratti…) e quella invece disciplinata dal Codice della Privacy che riguarda la consistenza patrimoniale dei rapporti del defunto e a cui consegue la gratuità.

Uno sportello bancario

NONOSTANTE UNA OFFERTA 'ESAGERATA', L'ESTATE DEI LIVE IN FVG E' STATA UN SUCCESSO, CON ALCUNE SORPRESE

Una stagione

La 'reunion' dei Pooh a Villa Manin di Passariano ha chiuso gli appuntamenti all'aperto (tutte le foto di: Simone Di Luca)

Andrea Ioime

E allora, come è andata? A giugno, guardando il numero di concerti previsti per l'estate, qualche dubbio sarà venuto a tutti. Non tanto per il meteo, che alla fine ha rovinato una percentuale irrisoria di concerti, ma proprio per l'abbondanza, dopo gli anni della pandemia. Alla fine è andata benissimo, per grandi e piccoli, artisti emergenti e *big*, festival rodati e novità. Ognuno con le cifre più o meno attese – tranne un paio di casi ben oltre le aspettative – anche se ormai lontane dai 40 mila del vecchio stadio 'Friuli' di dieci anni fa.

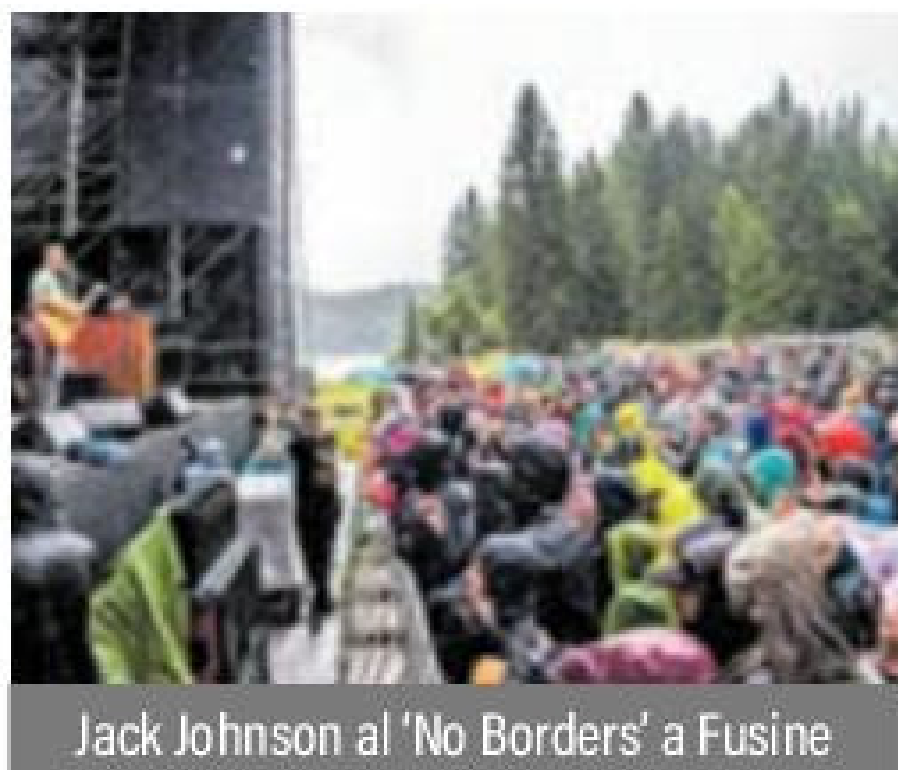
Ma quella era un'altra storia, un altro tempo, un altro mondo. Ora l'impianto più capiente per la musica in regione è il 'Teghil' di Lignano, dove **Tiziano Ferro** è riuscito finalmente a fare la *data zero* del tour rimandato dal 2020, arrivando a oltre 20 mila spettatori. Lo ha superato nettamente **Ultimo**, *vero sold* out secondo il significato letterale della parola, con 27 mila presenze, mentre i **Maneskin** a Trieste si sistemano al secondo posto di questo podio virtuale con 25 mila spettatori.

La vera sorpresa, per il pubblico… sopra i 25 anni, finora il principale 'sostenitore' finanziario dei concerti, è stato **Sfera Ebbasta** in piazza Grande a Palmanova: una scommessa vinta, con oltre 10 mila giovani e giovanissimi arrivati da tutta Italia già all'alba! Stessa cifra, se non qualcosa di più (la stima è addirittura di 15 mila) per **Gianni Morandi**, l'eterno ragazzo di quasi 80 anni che ha dominato i 'concerti nel parco' a Villa Manin, dove i **Pooh**, pochi giorni fa, hanno chiuso l'estate con 6-7 mila spettatori, tutti seduti!

Il pubblico di Sfera Ebbasta a Palmanova

Oltre 7 mila persone in due date invece per **Zucchero** in Piazza Unità a Trieste, con tanto pubblico da oltre confine. Numeri incredibili – per i meno attenti a come cambia la musica – anche per il Dj **Gabry Ponte**, arrivato a 5 mila persone (!) al *Festival di Majano*: un'edizione da record con 4 mila anche per **Salmo** e **Articolo 31**. Un po' sotto, attorno alle 3 mila, **Mr Rain** a Lignano, **Tananai** a Pordenone, e al *No Bor-*

andata 'sold out'

Ultimo, Maneskin e Tiziano Ferro sono gli artisti han fatto più pubblico in regione: oltre i 20 mila spettatori. Sfera Ebbasta e Gianni Morandi superano quota 10 mila

Jack Johnson al 'No Borders' a Fusine

ders per **Jack Johnson** e **Ben Harper & The Innocent Criminals** ai laghi di Fusine.

Al di là dei 'soliti noti' e dei nomi più in voga del momento - al Castello di Udine, **Madame** ha fatto il *sold out* - è andata bene anche a nomi 'per appassionati' come il chitarrista **Steve Hackett** a Palmanova (2 mila presenze, molti stranieri) e il batterista dei Pink Floyd **Nick Mason** con la sua nuova (tribute) band: quasi 2500. Bene anche il jazz, che storicamente fa numeri più bassi, con gli oltre 1300 sul Castello di Udine per il chitarrista **Pat Metheny** e il Teatrone tutto pieno all'aperto, senza maltempo, sarebbero stati molto di più...) per **Stewart Copeland**.

PERCOTO CANTA

IL CONCORSO. Dodici finalisti in gara con un brano inedito e una cover in una serata ricca di ospiti per la 36ª edizione di *Percoto Canta*, sabato 30 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Al primo classificato tra i cantanti da tutto lo Stivale, selezionati durante tutta l'estate, un premio da 10 mila euro messo a disposizione dal **Nuovo Imaie**, istituto mutualistico per la tutela degli artisti interpreti ed esecutori. A questa "piccola Sanremo", con le parole del direttore artistico **Nevio Lestuzzi**, anche una giuria di qualità con il cantautore **Bungaro**, **Chiara Galiazzo**, già vincitrice della sesta edizione di *X Factor*, oltre a musicisti e discografici come **Massimo Varini, Sergio Cerruti** e **Massimo Della Pelle**.

Chiara Galiazzo

GIOVANI IN ORCHESTRA

IL PROGETTO. Un concerto sinfonico dalle danze antiche alla *discomusic* a cura di un grande progetto di rete che sarà attivo per tre anni e che coinvolge oltre 40 musicisti da diverse scuole di musica della regione. *Giovani in orchestra*, sostenuto dalla **Fondazione Friuli**, è nato su iniziativa del direttore artistico **Giorgio Cozzutti** della **Scuola di Musica di Codroipo** ed è diretto da **Alessio Venier** (alla guida anche dell'orchestra giovanile **Filarmonici Friulani**). Tre le repliche ad ingresso gratuito di *Musiche per la danza*: venerdì 28 al teatro Lavaroni di Artegna, sabato 30 al Pasolini di Casarsa e il 1° ottobre a Pantianicco, dove l'orchestra si esibirà accanto alla **Second Big Band** dell'associazione **Armonie** di Sedegliano diretta da **Fabrizio Fontanot**.

Alessio Venier dirige 'Musica per la danza'

A Trieste soffia il vento del successo sull'edizione 55 della Barcolana

Giunge alla sua **55ª edizione**, la Barcolana, storica Regata velica che si svolge, in Italia, nel Golfo di Trieste.
Uno straordinario evento che coinvolge oltre 20000 velisti, e più di 200mila spettatori. Disposti in uno scenario davvero incredibile, potrete ammirare la Barcolana dalle Rive di Trieste, o dalle alture, in quello che può essere considerato uno Stadio naturale. A rendere speciale l'evento, l'incredibile numero di partecipanti che, oggi, tocca quota 2100 imbarcazioni. Nessuna Regata al mondo, vanta numeri simili. Fianco a fianco, gareggiano professionisti, appassionati o semplici curiosi; sono suddivisi in base alla lunghezza dell'imbarcazione, e disposti su un' unica linea di partenza.
Tutti a caccia dell'ambita Coppa Barcolana, il trofeo assegnato al vincitore della classifica generale.
Non mancheranno altri trofei e coppe per i vincitori di singole categorie, migliori skipper, armatori, fair play…
E ci sarà spazio anche per attività ed eventi collaterali, con un calendario fitto di musica e concerti, esibizioni notturne, spettacoli di windsurf, kitesurf.
Al Villaggio Barcolana, sulle Rive di Trieste, vi aspettano stand enogastronomici, ed esposizioni di materiali tecnici.
Tutto, nell'arco di 10 fantastici giorni.
Sono davvero numerosi gli eventi che appassioneranno velisti e visitatori. Il clou, ovviamente, sarà domenica 08 Ottobre con B55, la Regata Storica nel Golfo di Trieste, dalle 10:30. Il punto di partenza è fissato tra Barcola e Miramare.
Ecco, di seguito, alcuni eventi da non perdere, durante il festival.
Sabato 07, presso il Molo Audace – Bacino San Giusto, ci sarà la storica Regata "by night", a partire dalle 19 circa. Uno spettacolo serale, lungo i moli, assolutamente imperdibile. Villaggio Barcolana 55, è l'evento a terra per eccellenza, con un'area di oltre 25mila m^2 lungo le rive di Trieste, e circa 200 espositori. Gli spazi espositivi saranno aperti al pubblico per l'intera durata dell'evento, a partire da Sabato 30 Settembre 2023.

Fonte: www.barcolana.it

Dodici violoncelli per una 'orchestra nell'orchestra'

Berliner Philarmoniker

I 12 violoncellisti dell'**Orchestra Filarmonica di Berlino** aprono ufficialmente, domenica 1 ottobre di Gorizia, il percorso di avvicinamento a *Nova Gorica - Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025.* **Die Cellisten der Berliner Philarmoniker** saranno al Teatro Verdi in una delle due uniche tappe italiane della tournée in corso: un ensemble indipendente e compatto, una 'orchestra nell'orchestra' che dalla sua fondazione nel 1972 a oggi ha conquistato il pubblico di tutto il mondo.

Il 'Teatrone' riapre con un pezzo di storia della classica

La Dresden Philharmonic

Il 6 ottobre il Teatro Nuovo Giovanni da Udine inaugura la nuova stagione con la celebrata **Dresden Philharmonic**, forrmazione che ha inaugurato la sua storia gloriosa nel 1870 legando il nome a memorabili musicisti come Brahms, Ciajkovskij, Dvorák... Ad accompagnarla nel primo concerto del nuovo cartellone sarà la violoncellista austriaca **Julia Hagen**, giovane e già richiestissima nelle sale da concerto del mondo. Direttore il giovane polacco **Krzysztof Urbansky**, noto per le sue innovative interpretazioni del repertorio classico.

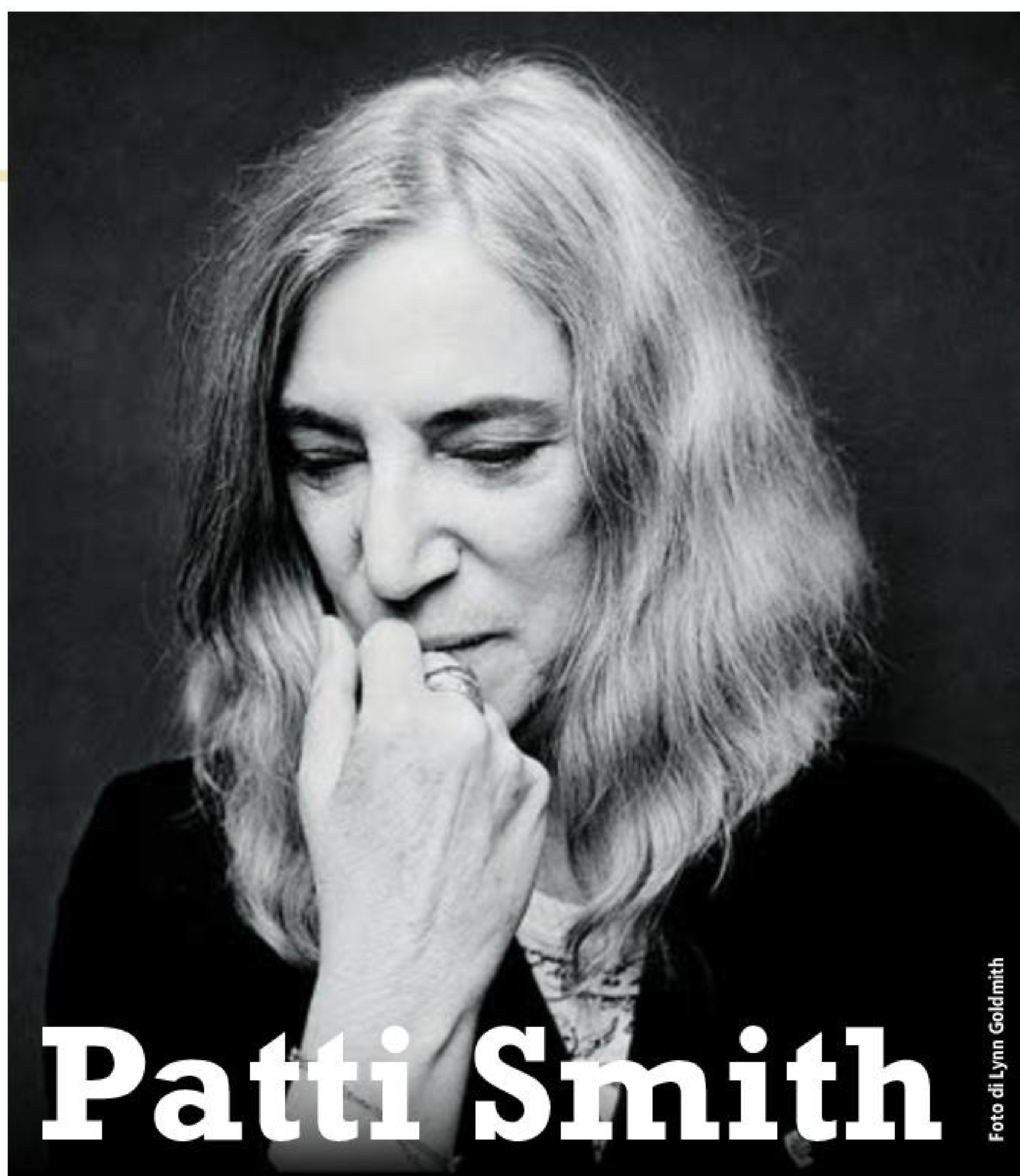



Foto di Lynn Goldmith

Patti Smith per la storia

L'ARTISTA AMERICANA AL PRIMO GRANDE EVENTO DI GO!2025, IL 5 OTTOBRE ALLA CASA ROSSA

Andrea Ioime

Artista innovativa e rivoluzionaria a suo modo, stella del rock spesso chiamata 'sacerdotessa del punk', ma anche artista visiva, **Patti Smith** è legata in maniera speciale all'Italia. Proprio qui, nel 1979, annunciò il ritiro dalle scene e il matrimonio, qui è ritornata spesso dagli Anni '90 in poi, soprattutto in Friuli. Una terra a cui è legata anche per l'impatto che ebbe Pier Paolo Pasolini (di cui ha visitato più volte la tomba, a Casarsa) sulla sua vita e il suo concetto di religione. Autrice di album e brani simbolo, 4 nomination ai *Grammy* e ai *Golden Globe*, premiata per la sua autobiografia *Just kids*, Patti è stata scelta per il primo grande evento *pop* delle celebrazioni per le *Capitali della Cultura Europee* 2025.

Nel piazzale della Casa Rossa, simbolo oggi dell'unione e della collaborazione tra le due città confinanti e già 'testato' ai grandi live un mese fa con **The Editors**, giovedì 5 ottobre la leggendaria cantante e performer proporrà un concerto di grande valore storico. Organizzato dal **Gect GO** in collaborazione con il Comune di Gorizia e **Zenit**, è una delle due sole date in Italia per questo autunno: la sera prima a Parma proprio nel giorno di San Francesco, di cui l'artista di Chicago è da tempo devota. Prima del suo concerto, due band selezionate tra oltre 70 per partecipare all'evento gli sloveni **Imset** e i pordenonesi **Overlaps**. Poi ci saranno Patti Smith e la sua band: un connubio rodato, sempre imprevedibile.

Gli Anni '80, oggi

LDV E' IL NOME DI UNA BAND UDINESE STORICA NATA NEL LONTANO 1980: IL NUOVO SINGOLO E' UN TUFFO ALL'INDIETRO NELLA NEW WAVE

LA BAND: Da La dolce vita a LDV con i suoni del passato

Spesso si abusa del termine 'gruppo storico', ma c'è una band in regione che lo è per davvero: **LDV**, natanel 1980 a Udine con il nome intero **La dolce** vita, quando i componenti erano ragazzini, ma già venivano da esperienze nella precoce e ricca scena post-punk cittadina. Di recente, hanno avuto pure la soddisfazione di vedere una delle loro produzioni citata tra 'il meglio' della new wave italiana, sia storica che contemporanea.
Massimo Sebastianutti (voce e chitarra), **Maurizio Mazzon** (chitarra e tastiere), **Luca Rossi** (basso) e **Sergio Celeghin** (batteria) non hanno mai smesso di sognare quel suono unico e irripetibile, figlio della avanguardia britannica fine '70-primissimi '80. Dopo anni di inattività, il gruppo si è ricostituito nel 2012, rielaborando e ampliando il vecchio repertorio e cambiando il nome in LdV nel 2019, con l'uscita dell'Ep intitolato programamticamente *1979*, ripubblicato anche in formato digitale e seguito da quella *Sacrifice* che ha colpito positivamente anche gli autori dello speciale sulla new wave della rivista nazionale *Rumore*.
La band, che non si limita a rifarsi alle sonorità tipiche della scena post punk dei primi anni '80, ma offre una testimonianza storica e musicale 'attiva' a tutti gli effetti, pubblica venerdì 29 su tutte le piattaforme digitali il singolo *Too many voices*: oltre 6 minuti di un viaggio alle origini del 'lato elettronico' – e malinconico – della new wave (tra Ultravox! E Stranglers, più o meno), ma con un tocco contemporaneo. (*a.i.*)

Un inno per il fiume Torre dal veterano dei cori gospel

IL PERSONAGGIO: Alessandro Pozzetto

Direttore e ideatore di grandi cori in regione e non solo, specie in ambito gospel, il cantante **Alessandro Pozzetto** ha aderito lo scorso agosto al nuovo progetto dei '**Guardiani del Torre**': un festival artistico per sensibilizzare abitanti e amministrazioni pubbliche, a Vedronza, al fine di arrivare al cosiddetto 'contratto di fiume'. Il *vocalist* ha deciso di creare un brano tutto in friulano dedicato esplicitamente al Torre, *Al cjante pe Tor*: una sorta di inno ecologista in chiave epico-sinfonica. (*a.i.*)

Un'ora 'live' di innovazione multimediale

Dopo il primo singolo *This Alternation* e un quarto e nuovo album in cantiere, il collettivo udinese **Artura** - una delle band più creative e innovative del panorama regionale -celebra il suo terzo disco *Some people falling* (uscito per New Model label/Matteite nel 2022) coinvolgendo alle *visual* il noto artista multimediale e scienziato **Alberto Novello**, alias **JesterN**. Da questo incontro è nata una performance dal vivo, registrata allo speciale club viareggino Ganz of Bicchio, che racchiude tutta la sensibilità e la psichedelia di entrambi i linguaggi e gli immaginari artistici. I campioni vocali, in decine di lingue diverse, *scratchati* al giradischi da **DjCic.1** e sommati alla contaminazione rumoristica di **Cristiano Deison**, si rivelano perfetti compagni di viaggio della sezione ritmica della band, composta da sempre da **Matteo Dainese** aka **Il Cane** alla batteria e **Tommaso Casasola** ossia **MerciMerci** al basso. Il video, di fatto il primo, vero live degli Artura, è reperibile interamente su YouTube e comprende una dozzina di brani per un'ora di musica e immagini. (*a.i.*)

IL VIDEO: gli udinesi Artura coi 'visual' di JesterN

L'arte spiegata dagli autori

Un'opera di Calogero Condello e a destra il manifesto della rassegna

'NELLA CASA DELLA CONFRATERNITA AL CASTELLO DI UDINE, SEI ARTISTI IN DIALOGO CON IL PUBBLICO

Si intitola **Arte in gioco, il gioco dell'arte** la mostra che inaugura giovedì 5 ottobre alla Casa della Confraternita del Castello di Udine. Promossa dall'associazione **Play Art** in collaborazione con il Comune di Udine, giunta alla nona edizione, si fa gioco dell'arte, e chiede a sei artisti - due fotografi, due pittori e due scultori - di intervenire in una cornice preziosa per condividere la loro idea di arte con il pubblico.

L'iniziativa si proietta in una ricerca di senso che combina materiali, tecniche e poetiche che gli artisti **Calogero Condello, Jan Dostal, Pavel Hogel, Franco Martelli Rossi, Stefano Tubaro** e **Lorenzo Vale** portano avanti nelle rispettive discipline, misurandosi con le sperimentazioni più attuali del mondo dell'arte, con la precisa volontà di aggiornare le proprie visioni.

Arte in gioco, aperta fino al 29 ottobre, è un progetto che prevede un incontro, un confronto e un dialogo con l'osservatore, chiamato ad analizzare, approfondire e dibattere quanto proposto, ad avanzare delle ipotesi, a incalzare gli artisti. Questi, a loro volta, escono dalla propria 'torre d'avorio' e si pongono in una nuova prospettiva non solo per presentare il frutto delle loro ricerche, ma anche per dialogare in un luogo pubblico con osservatori partecipi e attivi che sanno relazionarsi con le opere d'arte visive e puntano a scoprire il significato vero nascosto dietro alle opere esposte. (*a.i.*)

ART SHOW

Uno scatto di Loredana Princic

A GORIZIA. Ritorna sabato 30 nella galleria del Kulturni Dom l'annuale appuntamento con il **Fotoincontro**, giunto alla 25a edizione ospitando le opere fotografiche di affermati autori da Italia e Paesi cicini In mostra il croato **Miroslav Arbutina**, lo sloveno **Drago Metljak**, **Loredana Princic**, **Chiara Zago** e il **Foto klub Žarek Sežana**, che festeggia i trent'anni di attività con il progetto intitolato Minimalismo.

A TRIESTE. Ultimi giorni per le iscrizioni alla 10a edizione di **Fotografia Zeropixel**, che coinvolge centinaia di autori da ogni parte del mondo, che con le loro opere creano autentiche mostre d'arte. Il festival quest'anno si svolgerà dal 16 al 26 novembre: Palazzo Costanzi ospiterà la collettiva e la personale di **Enzo Tedeschi**, vincitore della precedente edizione del *Premio Scabar*, assegnato ogni anno a un autore che si distingue per originalità, qualità e cura.

Foto di Walter Criscuoli

A MONFALCONE. Con 75 opere dedicate al ritratto si inaugura venerdì 29 al MuCa di Monfalcone la mostra d'arte contemporanea *Mezzo busto* curata da **Lorena Matic**. Un'altra inquadratura sull'Essere, come identità e individuo, attraverso il soggetto principe nel mondo dell'arte: il ritratto, interpretato da **Valter Adam Casotto, Walter Criscuoli, Giordano Floreancig, Sofia Omnis** e **Fabio Rinaldi** con poetiche e tecniche sia tradizionali che innovative.

Vetrina di qualità per editori

VILLA DE CLARICINI DORNPACHER OSPITA DOMENICA 1 LA MIGLIOR EDITORIA INDIPENDENTE DEL FVG

Andrea Ioime

Per il secondo anno, a Bottenicco di Moimacco in mostra le produzioni regionali che non fanno parte di grandi 'gruppi'

Uno sguardo a tutto campo sull'editoria indipendente del Friuli-Venezia Giulia per conoscere da vicino tante novità alla seconda edizione di **Editori in Villa**, l'iniziativa in programma a Villa de Claricini Dornpacher di Bottenicco di Moimacco domenica 1° ottobre. Promossa dall'**Associazione Editori del Friuli Venezia Giulia** e dalla **Fondazione de Claricini Dornpacher**, è la più completa vetrina di quell'editoria indipendente che continua a fiorire in regione.

Lo fa pubblicando titoli di rilievo per qualità – in molti casi si può parlare di vere e proprie produzioni artigianali, a tiratura limitata ma di prestigio - , originalità dei titoli, cura estrema rivolta a tutti i segmenti della filiera. Frutto di un lavoro certosino che si riscontra sempre più raramente a livello globale, i libri nati in regione testimoniano la volontà di dare vita a progetti accurati e studiati nei minimi dettagli.

Nel corso dell'evento ospitato nella storica dimora seicentesca alle porte di Cividale sarà possibile scoprire e sfogliare le produzioni di editori regionali che solo nel 2022 hanno pubblicato oltre 250 titoli, senza far parte di grandi gruppi editoriali.

"Ci siamo riuniti in associazione perché crediamo sia importante essere un gruppo consistente - sottolinea **Andrea Mascarin**, presidente dell'Associazione Editori del Friuli Venezia Giulia - nel quale lo scambio di pensiero e la condivisione di progetti culturali di ampio respiro siano cardini importanti per definire la nostra identità. L'impiego di risorse nel settore culturale rappresenta un vero privilegio, un valore importante nel continuo dialogo con il mondo intellettuale, ma non solo: vogliamo arrivare al cuore della gente semplice con le pagine di un libro che racconta, che incanta, che fa sognare con bellissimi testi e magnifiche immagini".

L'ingresso a *Editori in Villa è libero* e gratuito e, in concomitanza, l'edificio sarà aperto al pubblico per visite guidate alle 10.30 e alle 15 (info e prenotazioni su: ***visit. declaricini.i***). "Siamo lieti - è il commento del Presidente della Fondazione de Claricini Dornpacher, **Oldino Cernoia** - di poter offrire a questa importante realtà del nostro territorio la possibilità di farsi conoscere una volta di più nella propria complessità e unicità. Del resto, lo scopo della nostra Fondazione è contribuire alla diffusione della cultura, nella quale anche gli editori indipendenti della regione hanno un ruolo fondamentale".

Le presentazioni

ore 10.45: KAPPA VU ("Itinerari tra due stagioni")

ore 11.30: WHITE COCAL PRESS ("Le signorine in cuffia")

ore 12.15: AVIANI & AVIANI ("Ricordi, Pensieri, Annotazioni", "Sconfinare per sopravvivere", "Tre storie di Bosnia, Slovacchia, Albania")

ore 15.00: VITA ACTIVA NUOVA ("Breve storia della stampa e della editoria in Giappone")

ore 15.45: ORTO DELLA CULTURA "(La nuova Madre")

ore 16.30: EDITORIALE STAMPA TRIESTINA ("Il castello di Bombavelo).

ore 17.15: TIGLIO EDIZIONI ("Tagliamento, il fiume dei Tigli")

ore 18.00: ORTO DELLA CULTURA ("La curvatura del legno. Storie di ingegno e di trasmissione dei saperi")

Appuntamenti

LA MUSICA

Muggia in musica
Gran finale nella chiesa di S. Rocco con il **Bora Wind Quintet**.
Venerdì 29 alle 19, a Muggia

Coma Cose
Il duo più interessante del panorama musicale italiano apre la *Barcolana* in piazza Ponterosso.
Venerdì 29 alle 20, a Trieste

Trenta minuti e più de 'Il gobbo di Notre Dame'
In duomo, un 'assaggio' del musical con **Sirius Ensemble 2, Banda Cittadina, Coro di voci bianche Natural Sounds, Soul Circus Gospel Choir**.
Venerdì 29 alle 20.45, a Palmanova

Mozart e dintorni
All'Auditorium le *Sinfonie e Sinfonie concertanti* con **Nicola Bulfone, Valentino Zucchiatti** e l'**Orchestra da camera 'Ferruccio Busoni'**.
Venerdì 29 alle 20.45, a Povoletto

Fadiesis Accordion Festival
Anteprima in Abbazia col concerto-spettacolo *Restiamo umani* di **Nicola Milan**.
Venerdì 29 alle 20.45, a Sesto al Reghena

Concerti di Santa Cecilia
Il duo **Sello-Fasetta** al Centro Visite Lago di Pietrarossa.
Sabato 30 alle 17.45, a Monfalcone

Tra Romantico e Classico
A Palazzo Lantieri, **Sara Cianciullo** al pianoforte.
Sabato 30 alle 18, a Gorizia

Croz-Roads
Omaggio a David Crosby in auditorium con gli americani **Jeff Pevar & Inger Nova** e il chitarrista friulano **Anthony Basso** in una serata speciale.
Sabato 30 alle 20.45, a Precenicco

A tu per tu con Bach
Ultimo appuntamento alla Pieve di S. Maria: *Bach il matematico*, con **Coro Fvg** e **Orchestra Barocca di Pordenone**, dirige **Alberto Busettini**.
Domenica 1 alle 17.30 a Fagagna

Duo Saint Saens
A Villa Romano per *Castelli aperti*, concerto di **Loredana Baldin** (clarinetto) e **Andrea Botti** (pianoforte).
Domenica 1 alle 18, a Manzano

Torneremo ancora. Concerto mistico per Battiato
Sul palco del Teatro Verdi, lo spettacolo con **Simone Cristicchi** e **Amara** che dal 2022 emoziona il pubblico di tutta Italia.
Domenica 1 alle 18, a Pordenone

Parte 'Teatro Contatto'

Davidson
Teatro Contatto inaugura la stagione al S. Giorgio con la nuova creazione della compagnia **Balletto Civile** firmata dall'autore, danzatore e attore **Maurizio Camilli**, in scena assieme al giovane performer **Confident Frank** e liberamente tratta dalla sceneggiatura *Il padre selvaggio* di Pasolini, con le coreografie di **Michela Lucenti**.
Sabato 30 alle 21, a Udine

'Niyar', una delle 'prime' nazionali di teatro di figura ospitate o prodotte dal Cta

Anna Kravtchenko
Al teatro Miela per la stagione cameristica *Cromatismi 2.0.*, una delle pianiste più amate del nostro tempo suona Brahms e Schumann.
Mercoledì 4 alle 20.30, a Trieste

San Vito Musica
All'Antico Teatro Arrigoni, il ciclo *Winterreise* di Franz Schubert interpretato dal pianista **Andrea Rucli**, e dal baritono **Lars Grünwoldt**.
Giovedì 5 alle 20.45, a San Vito al Tagliamento

IL TEATRO

Artefici
Al 'Nuovo', lo studio di **Alessia Pinto** e **Darragh McLoughlin** su *The I love*.
Venerdì 29 alle 18, a Gradisca d'Isonzo

Omaggio a Calvino
Le *Lezioni americane* lette da **Flavio D'Andrea** con Luigi Vitale al vibrafono a Palazzo Scolari.
Venerdì 29 alle 18.30, a Polcenigo

Ancora sei ore
All'auditorium 'Zotti', commedia comico-brillante in dialetto veneto.
Venerdì 29 alle 21, a San Vito al Tagliamento

Lo schifo
In Sala Bergamas, la storia di Ilaria Alpi nello spettacolo scritto da **Stefano Massini** interpretato da **Anna Tringali**.
Venerdì 29 e sabato 30 alle 20, a Gradisca d'Isonzo

Arlecchinate
Epicentrico in via Roma con la Commedia dell'Arte di **Paolo Rech**.
Sabato 30 alle 11, a San Giorgio di Nogaro

Plenir
Nel chiostro della biblioteca, spettacolo di danza di **Daša Grgic.**
Sabato 30 alle 17, a Pordenone

Pagine di noi - Lo sviluppo sostenibile
A Villa Mauroner, performance con i corsisti del gruppo di teatro del laboratorio **ARSound**.
Sabato 30 alle 17, a Tissano

Alpe Adria Puppet Festival

La 32ª edizione della rassegna di teatro di animazione e di figura organizzato dal **Cta** arriva a Gorizia e Nova Gorica con il motto-sottitotolo dell'anno, *Play!* Dopo la masterclass sul teatro da tavolo, lunedì 2 parte un laboratorio sul teatro di carte e di oggetti. Martedì 3 il meeting conclusivo del progetto *Puppet & Design*, da mercoledì 4 inizia la programmazione degli spettacoli, in varie location. Tra quelli in programma, *Orecchie d'asino* di **Claudio Montagna**, *Plastic Heroes* di **Ariel Doron** e giovedì 5 la prima nazionale di *Circus*, produzione del Cta che anima gli oggetti della collezione Alessi creata da Marcel Wanders. Venerdì 6, *Teatro de Papel* della compagnia **Rauxa Cia** e *Modàfferi* di **Claudio Montagna**, sabato 7 la prima nazionale di *Niyar* di **Maayan Lungman** e di *Darkroom* del **Lutkovno Gledališce Ljubljana**.
Da lunedì 2, a Gorizia

Parcè signor?
Allo Spazio Venezia la compagnia **All'Ombra del Campanile**.
Sabato 30 alle 21, a Udine

Cenerentola
In auditorium, il pluripremiato spettacolo di **Zaches Teatro** tra danza, musica e teatro di figura.
Domenica 1 alle 16, a San Giorgio di Nogaro

Sottobanco
La **Compagnia de l'Armonia** di Trieste allo Spazio Venezia con lo storico testo di **Domenico Starnone** sulla scuola.
Domenica 1 alle 21, a Udine

GLI EVENTI

Il suono del mare
In biblioteca, studi sull'amiciza tra Augusto Cesare Seghizzi e Biagio Marin.
Venerdì 29 dalle 17, a Grado

Non lascio più cadere le ciliegie
A Villa De Claricini Dornpacher, l'ultimo libro di poesie di **Maurizio Cocco**.
Venerdì 29 alle 20.30, a Bottenicco di Moimacco

Se tu sês bon
Serata finale al Palamostre per il 'vero talent friulano'.
Venerdì 29 alle 21, a Udine

Castelli aperti
Diciotto manieri della regione visitabili per un week-end.
Sabato 30 e domenica 1

Martedìpoesia
Tornano gli incontri nella **Fondazione Pordenonelegge**. Tema: la lingua.
Martedì 3 dalle 18, a Pordenone

Festival del coraggio
Anteprima con **Enrico Galiano** e *Geografia di un dolore* in sala consiliare.
Mercoledì 4 alle 18.30, ad Aquileia

Sentieri della Memoria
Visita con spettacolo itinerante nel parco del Monastero di Castagnevizza.
Giovedì 5 alle 16, a Gorizia

LE MOSTRE

Elisa Mestroni. Incisioni
Alla **Stamperia d'arte Albicocco** fino al 29 ottobre, mostra a sostegno dell'Ail, Associazione Italiana contro le leucemie-linfomi e mieloma.
Da venerdì 29, a Udine

Avventure di Pinocchio
Un burattino a Cjase Cocèl con parte della preziosa collezione di **Guglielmo Biasutti**, studioso e appassionato dell'opera di Collodi.
Da sabato 30, a Fagagna

Arte Cinema Animazione
Alla Spazzapan, mostra dedicata a 7 artisti italiani contemporanei.
Fino al 1° ottobre, a Gradisca d'Isonzo

Shaun the Sheep & Friends
Prosegue al **PAFF!** la mostra sulla **Aardman Animations**.
Fino al 15 ottobre, a Pordenone

Omaggio a Mirò
Al Revoltella la mostra dedicata al grande maestro surrealista.
Fino al 25 ottobre, a Trieste

Gotica. Contrappunti d'architettura
In Abbazia, il progetto del fotografo **Daniele Indrigo**.
Fino al 29 ottobre, a Sesto al Reghena

Circus energy
Roberto Kusterle e **Daniele Indrigo** al Museo della ex centrale di Malnisio.
Fino al 31 ottobre, a Montereale Valcellina

Un mondo di amici
Nicoletta Costa alla Galleria Sagittaria per *Sentieri Illustrati*.
Fino al 25 novembre, a Pordenone.

La città di Zeno
Al Museo Carà, segni e sogni di Italo Svevo.
Fino al 26 novembre, a Muggia

Trasparenze
Grande mostra *en plein air* dedicata al friulano **Nane Zavagno**.
Fino al 1° dicembre, a Cividale

Alabarde spaziali
Al Castello di S. Giusto, 60 anni di festival e fantascienza in città.
Fino al 4 febbraio 2024, a Trieste

IL VIANDANTE Giuseppe Ragogna

L'ultimo cestaio del

I CESTI DI ENNIO BOSERO SONO VERI CAPOLAVORI DI RICAMO, REALIZZATI A MANO INTRECCIANDO FILO PER FILO I VIMINI

Non è più così semplice raccogliere i vimini per confezionare cesti e gerle, perché le fitte boscaglie occupano ovunque gli spazi e rendono impraticabili i sentieri. Lo racconta con rammarico **Ennio Bosero**, ottant'anni portati bene, che è rimasto uno degli ultimi cestai del Tagliamento. Mi conduce sul cortile della sua casa di Cimano (frazione di San Daniele), a ridosso del fiume. Scuote la testa: "Guardi là, non entra più neanche uno spillo. A causa dell'abbandono, si è formato un muro invalicabile di cespugli e di rovi".

Oggi è un'impresa raccogliere i rametti dei salici, particolarmente flessibili, per dare continuità a un'arte tramandata di generazione in generazione. "Sono costretto a estendere le mie escursioni – spiega – lungo le sponde dei fiumi, fino a raggiungere il lago di Cornino. Spesso rientro con poca roba, così le uscite si moltiplicano, perché servono dei consistenti mazzi di vimini per portare a termine qualcosa di utile".

I suoi sono capolavori molto complessi. Bosero mi accompagna nel suo laboratorio, accanto all'abitazione, per dare un'occhiata alla produzione di contenitori di ogni misura. Si coglie la gran mole di lavoro e la carica di pazienza negli intrecci "filo per filo". I vimini sono per lo più di due tipi: quelli bianchi, i più resistenti, da raccogliere tra aprile e maggio, e quelli scuri pronti nella stagione autunnale. L'uso del materiale e la trama del lavoro seguono la fantasia e la creatività dell'artigiano. È però necessario rispettare alcuni tempi di raccolta: "Attenzione, va effettuata con la luna calante, preferibilmente dopo la seconda settimana, altrimenti i rametti restano carichi di acqua, perdono consistenza e si riempiono di tarli. Non va bene. Queste sono le regole naturali che gli anziani confidano ai più giovani". La sua è una passione straordinaria che viene da lontano: "Ho imparato in famiglia, rubando il lavoro con gli occhi a mio padre". Si tratta di veri e propri ricami fatti con il legno, che hanno bisogno di tempi lunghi e di tanta manualità.

Ennio Bosero, rientrato da Parigi, dopo un lungo periodo di lavoro come emigrante, è uno degli ultimi cestai del Tagliamento. Vive a Cimano di San Daniele.

Ancora ragazzino, Bosero era già sul greto del Tagliamento a raccogliere vimini da intrecciare con abilità: "Capitò che a dodici anni mi innamorai di un cesto". Produceva e vendeva per arrotondare il magro bilancio. Ma il suo rimase sempre un hobby. Preferì il lavoro allo studio: "Beh, c'era poco da scegliere in anni di miseria. Quinta elementare e via ad apprendere il mestiere". Già a diciotto anni mise su famiglia così aumentarono le esigenze economiche. Imparò per necessità a fare il fabbro con tanta gavetta in una piccola azienda di serramenti, a Majano. Poi il salto di qualità nell'edilizia: "Emigrai in Francia per fare il muratore".

E sottolinea con tanto orgoglio: "Costruii da solo la casa per la famiglia nella periferia più tranquilla di Parigi". Dopo alcuni anni era già in grado di avviare una piccola impresa tutta sua. Il lavoro non mancò mai in tempi di crescita.

Il terremoto in Friuli del 6 maggio 1976 gli fece cambiare prospettiva di vita. "Rientrai perché avevo qui le mie radici. In famiglia decidemmo di vendere tutto – racconta

TAGLIAMENTO

Bosero – per comprare un appartamento a Udine. Continuai così il mio lavoro di piccolo costruttore edile, occupandomi soprattutto di manutenzioni e ristrutturazioni, arrabattandomi anche nella pulizia dei camini". La casa di Cimano se l'è costruita da solo sul terreno di proprietà della moglie, ritagliandosi uno spazio adeguato per la sua grande passione. Poi da pensionato non ha più lasciato l'arte di cestaio: "Ma tutto è cambiato. Si fa più fatica sia a raccogliere la materia prima, sia a lavorarla. Benedetta gioventù! Ero veloce come una saetta. Purtroppo, con l'età i ritmi sono calati sensibilmente anche a causa dei dolori muscolari.

Ora mi serve l'intera giornata per confezionare con difficoltà un paio di cesti". Per la verità la passione non gli è mai venuta a mancare: "Quando ritornavo in Friuli per le ferie riempivo la roulotte di vimini, poi non vedevo l'ora di intrecciarli". Come ricordo del lungo periodo francese gli è rimasta la dolce cadenza del linguaggio: "A Parigi stavo bene, ma qui ho il Tagliamento, anche se adesso si fa più fatica a trovare i salici".

I RAMI BIANCHI SI RACCOLGONO IN PRIMAVERA, QUELLI SCURI IN AUTUNNO, E SEMPRE CON LA LUNA CALANTE. OGGI PERÒ È PIÙ DIFFICILE TROVARE I SALICI

Ceghedaccio

foto Walter Menegaldo

Trent'anni in musica

UDINE. Presentato il libro che racconta tre decenni di Ceghedaccio, la festa inventata nel 1993 dal dj e organizzatore di eventi **Renato Pontoni** in una discoteca di Pradamano. Nel corso del tempo ha continuato a far ballare generazioni di friulani al ritmo della intramontabile musica Anni '70 e '80. Come farà ancora il prossimo 20 ottobre al quartiere fieristico udinese. Il libro è stato scritto dai giornalisti **Gian Paolo Polesini** e **Renato D'Argenio** e alla presentazione, assieme al patron Renato era presente il figlio **Carlo Pontoni**.

Ozono ai **malati**

UDINE. *La Confindustria provinciale, rappresentata dalla vicepresidente* ***Anna Mareschi Danieli****, ha donato all'ospedale udinese un macchinario per l'ozonoterapia alla presenza del direttore generale dell'AsuFc,* ***Denis Caporale****, del direttore della Clinica di malattie infettive di Udine,* ***Carlo Tascini****, e dell'assessore regionale alla Salute* ***Riccardo Riccardi****.*

Dono **premiato**

SEQUALS. Durante il congresso dell'Afds provinciale di Pordenone, ospitato quest'anno dalle sezioni di Sequals-Solimbergo e di Lestans, sono stati consegnati gli attestati alle sette sezioni componenti e ai 669 volontari che si sono più distinti nell'attività di donazione del sangue.

Karate

POZZUOLO. ***Filippo Calabrese*** *karateka friulano di Pozzuolo, classe 2007, ha conquistato il bronzo alla Coppa del Mondo Giovanile svoltasi a Merida in Messico. I punti già accumulati e sommati a quelli del podio portano ora Filippo, allenato dal maestro* ***Francesco Maffolini****, nella top ten del ranking mondiale under 16 rientrando così tra i 10 atleti cadetti Wkf più forti al mondo.*

Il volto della settimana

Denissa Timpau
20 anni di **Pordenone**

Nel suo futuro si vede al lavoro come interior designer e, infatti, studia le tecniche per arredare le case, negozi e almerghi al liceo artistico "Galvani" di Cordenons. Nel tempo libero ama dedicarsi al make-up, al canto e al disegno. Si definisce simpatica e solare e se fosse un animale si immagina un gatto.

FOTO ELIDO TURCO
in collaborazione con
AGENZIA MECFORYOU

» L'impianto di trova a Martignacco

IL CONSORZIO DI PRODUTTORI, CHE PUNTA AL MARCHIO IGP, SI È DOTATO DI UN FRANTOIO INNOVATIVO

Olio **estremo**

Rossano Cattivello

Quello prodotto in Friuli-Venezia Giulia è un olio estremo perché gli ulivi si trovano alla latitudine più settentrionale al mondo. Questo è possibile grazie alla catena delle Alpi, che protegge le piante dai venti freddi continentali, e alla vicinanza del mare che rende mite il clima.

E per garantire la sua qualità è nato nel giugno dello scorso anno un consorzio tra produttori che ora si è dotato di un frantoio 4.0.

"Anche in prospettiva dell'ottenimento dell'Igp per l'olio extravergine prodotto in regione – spiega il presidente **Bruno Della Vedova** – avevamo bisogno di un impianto che garantisse tracciabilità oltre che qualità".

Il molino si trova a Martignacco ed è in grado di gestire le criticità che rischiano spesso di rovinare l'olio durante la spremitura: velocità delle mole, temperatura e durata del processo, il tutto in atmosfera controllata. Altro suo vantaggio è la possibilità di mantenere separate le olive di ogni singolo produttore e, poi, di stoccare l'olio e imbottigliarlo su sua richiesta.

Il presidente Bruno Della Vedova davanti al nuovo frantoio

Il consorzio riunisce attualmente 18 soci che coltivano 10mila piante su 25 ettari. In tutta la regione la superficie a ulivo è di 400 ettari, molti dei quali ancora giovani e quindi non al massimo della produzione.

Però, ogni anno gli ulivi aumentano del 5 per cento, segno di una notevole vivacità del settore.

"È una valida alternativa alle consuete colture – aggiunge Della Vedova – perché adatta a terreni marginali e a quelli troppo sfruttati".

Dell'oliva, poi, non si getta via nulla. Infatti, dopo la spremitura il nocciolo viene seccato e utilizzato come pellet per il riscaldamento, mentre la pasta (sansa) attualmente finisce in biogas e in prospettiva verrà utilizzata come integratore alimentare per le mucche da latte.

L'olio extravergine, o per meglio dire il 'succo di oliva', deve avere note amare, fruttate e piccanti e va consumato entro l'estate dopo il raccolto. Essendo infatti un grasso si ossida facilmente e deperisce fino a diventare rancido.

HOMO FABER

Claudio Fabbro

Dal mosto al vino: facciamo chiarezza

La chiarificazione mosti e dei vini è una delle pratiche enologiche conosciute da tempo. Vecchi testi di enologia, già nel secolo XVIII, accennavano all'uso di bianco d'uova per migliorare il sapore del vino, pratica già conosciuta dai Romani.

Oggi tale pratica enologica assume valenze diverse. In cantina si utilizza per due motivi fondamentali e cioè stabilizzare nel vino proteine, colore, colloidi e metalli, nonché miglioramento organolettico. La legislazione su questo settore specifico è in continua evoluzione e attenta alle esigenze e salute del consumatore. Uno dei chiarificanti più in uso fin dal 1940 è la Bentonite, minerale a base di argilla.

Buona chiarifica la si può ottenere anche con Gelatina vegetale che agisce in maniera selettiva incidendo in misura maggiore sui tannini e per questo motivo i vini trattati sono più morbidi.

Diversi sono, poi, i chiarificanti d'origine animale, fra questi citiamo, oltre alla Gelatina, l'Albumina (lima alquanto i tannini eccessivi), il Caseinato potassico (meglio se in combinazione con bentonite) e la Colla di pesce.

MANSUTTI